

Sempre più licenziati tra i metalmeccanici

Pubblicato: Lunedì 10 Giugno 2013



La crisi economica continua a ridurre i posti di lavoro nel settore metalmeccanico lombardo. Secondo i dati delle liste di mobilità compilate dai centri per l'impiego delle diverse province, nei primi cinque mesi del 2013 in tutta la Lombardia hanno perso il posto di lavoro quasi **3.700 operai metalmeccanici**. Un numero che rappresenta il **46% in più dei posti persi nello stesso periodo del 2012**, quando i licenziati erano arrivati a 2.520 circa.

La provincia più colpita è quella di **Bergamo** con 727 posti di lavoro persi e un incremento del 161,5%. C'è poi **Milano** che in percentuale arriva al 48,5% ma in numeri assoluti a **1.151 posti persi**. **Anche a Varese la situazione è grave con 241 licenziati e un aumento del 173,9% .**

«Continua l'aumento dei licenziamenti in Lombardia, soprattutto nelle medie e grandi imprese – dice **Mirco Rota**, segretario generale Fiom Cgil Lombardia. – Il dato dei primi cinque mesi del 2013 è quasi raddoppiato rispetto a quello dello stesso periodo del 2012. Questo rende evidente che non si è fatto quasi nulla fino ad oggi per trovare una soluzione. Se non si stimola la ripresa il numero dei licenziati è destinato a crescere. Di sicuro la soluzione non è, come vorrebbe il Governo, una maggiore flessibilità del mercato del lavoro».

Rota poi sollecita la Regione Lombardia. «E' ora che si metta mano a dei provvedimenti rispetto alla crisi e alla disoccupazione che sta aumentando. Come abbiamo chiesto più volte serve un provvedimento che renda più facilmente estendibili i contratti di solidarietà, strumento che permette di mantenere i posti di lavoro. Constatiamo invece che, nonostante l'urgenza, sia sul piano locale sia nazionale si continua a discutere di altri temi mentre del lavoro e dell'occupazione sembra non importare nulla».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

